

Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

startup innovative, incubatori certificati,
PMI innovative

17° rapporto periodico
Dati al 30 settembre 2018



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI	3
1. Le startup innovative.....	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento.....	4
1.2 Trend storico delle operazioni	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti	7
1.4 Tasso di sofferenza	8
1.5 Distribuzione territoriale	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca.....	10
2. Gli incubatori certificati	11
3. Le PMI innovative.....	12

UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) (noto come “Decreto Crescita 2.0”), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (definizioni e altre agevolazioni disponibili nella seguente [scheda di sintesi](#)) **l’accesso semplificato, gratuito e diretto al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (FGPMI)**, un fondo pubblico che facilita l’accesso al credito attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all’**80%** del prestito erogato dall’istituto di credito alla startup innovativa o all’incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con **un’istruttoria che beneficia di un canale prioritario**. Infatti, **il MedioCredito Centrale**, l’ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione di merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**, e alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d’impresa è riconosciuta priorità nell’istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione. Pur non potendo fare richiesta di garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte già coperta dal Fondo, gli istituti di credito hanno la possibilità di richiedere garanzie personali all’imprenditore per l’intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l’impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

1. LE STARTUP INNOVATIVE

1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 4.999 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 2.686 – 1.008, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti potenzialmente mobilitato supera il miliardo di euro (1.157.152.240 €). Rispetto al 30 giugno 2018, data di riferimento della precedente edizione del rapporto ([link](#)), si registrano 395 nuove operazioni cui il Fondo ha dato il proprio assenso, per un ammontare complessivo pari a quasi 85 milioni di euro (84.474.054,39 €).

L'approvazione del Fondo non equivale necessariamente al perfezionamento del prestito.

Una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene comunque un margine di discrezionalità sull'effettiva conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre verificare lo **stato di avanzamento delle operazioni** ([Tabella 1](#)).

Le operazioni autorizzate dal Fondo e tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **3.941**, per complessivi **818.873.578 € erogati**: un incremento di oltre 70 milioni di euro (**71.495.896 €**) rispetto al 30 giugno 2018. Si tratta di oltre tre quarti delle operazioni approvate dal Fondo (78,8%) e del 70,8% dell'ammontare potenzialmente mobilitato.

Ne risulta che l'**ammontare medio per singola operazione erogata** è pari a **207.783 €**, in lieve calo rispetto ai circa 208mila euro registrati tre mesi fa.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere distinte in tre categorie:

- a) il prestito è stato concesso e risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **3.146** casi (**62,9%**), per un importo complessivo di **709.465.438 €**;
- b) il prestito è stato già **interamente restituito** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **623** (**12,5%**), per un totale di **67.418.395 €**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (89,7%) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media 101mila euro);
- c) il prestito è stato sì concesso, ma l'impresa non è stata in grado di restituirlo nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'effettiva attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **3,4%** delle operazioni (**172** casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **41.989.745 €**.

Le circa 1.050 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, pur in presenza dell'assenso del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. Queste sono in tutto **883**, il **17,7%** del totale;

- e) l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. **175** operazioni (**3,5%**), tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell'ultimo trimestre, ricadono in questa categoria.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	623	12,5%	67.418.395	5,8%	51.933.165	5,7%
In regolare ammortamento	3.146	62,9%	709.465.438	61,3%	556.413.846	61,3%
Crediti in sofferenza	172	3,4%	41.989.745	3,6%	33.494.196	3,7%
Ancora da perfezionare	175	3,5%	43.745.279	3,8%	34.379.353	3,8%
Non perfezionate	883	17,7%	294.533.383	25,5%	231.078.710	25,5%
Totale	4.999	100%	1.157.152.241	100%	907.299.269	100%

Prestiti erogati	3.941	78,8%	818.873.578	70,8%	641.841.207	70,7%
-------------------------	--------------	--------------	--------------------	--------------	--------------------	--------------

Al 30 settembre 2018 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario mediate dal Fondo di Garanzia sono **2.317**, 169 in più rispetto a tre mesi fa; tra queste, 739 hanno ricevuto più di un prestito (da cui il totale di 3.941 operazioni perfezionate sopra riportato). In media, ciascuna startup coinvolta ha ottenuto, sull'arco di una o più operazioni, credito per circa 350mila euro (**353.420 €**).

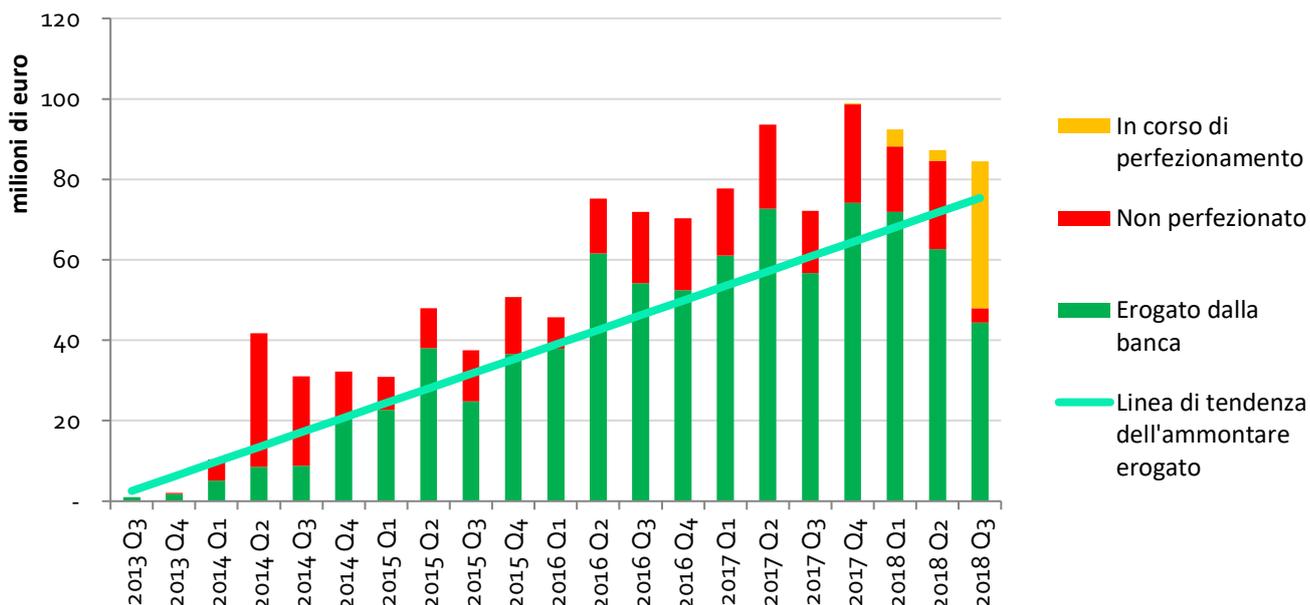
1.2 Trend storico delle operazioni

Rispetto all'ultima rilevazione (30 giugno 2018) le startup innovative hanno dunque ricevuto **nuovi prestiti bancari per 71.495.896 €**. Si tratta di un incremento più contenuto rispetto a quello registrato nel trimestre precedente: tra marzo e giugno 2018 erano stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per 80.069.095 €.

Negli ultimi tre mesi il FGPMI ha approvato in tutto 395 operazioni (28 in meno rispetto al trimestre precedente). Come precedentemente citato, il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell'ultimo trimestre si attesta intorno agli 85 milioni di euro (84.474.054 €). Il 52,5% di tale somma (44.352.275,00 €) è già stato erogato. Un ulteriore 43,3% (36.540.279 €) riguarda a operazioni al momento ancora in corso di perfezionamento.

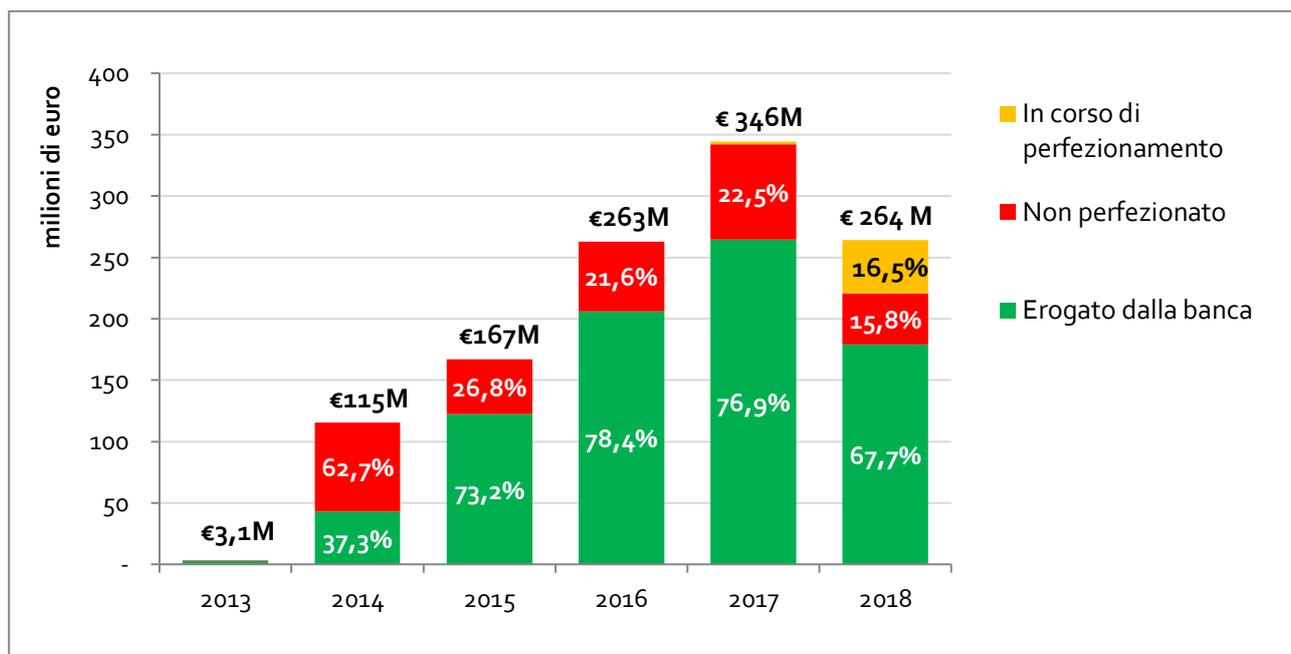
Dalla [Figura 1](#) si evince come negli ultimi trimestri la quota di operazioni approvate dal Fondo di Garanzia poi non concretizzatesi si sia stabilizzata intorno al 20% del totale. È possibile dunque stimare che le operazioni approvate in questo trimestre risulteranno in emissione di credito per una somma pari a circa 65 milioni di euro.

FIGURA 1: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER TRIMESTRE, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)



Aggregando lo status delle operazioni per annualità (Figura 2) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, che, dopo un avvio lento, tra 2015 e 2017 ha più che raddoppiato i volumi complessivamente espressi. Nei primi nove mesi del 2018 il totale autorizzato dal FGPMI tocca quota 264 milioni di euro: il 67% della somma è già stata erogata (pari a 178.984.653 €), e un altro 16,5% risulta in corso di perfezionamento.

FIGURA 2: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER ANNO, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)



1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa dell'impatto dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 3.941 operazioni risultate nell'erogazioni di un prestito, sono **306** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,7%** del totale, per complessivi 34,2 milioni di euro mobilitati. L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nei primi nove mesi del 2018 solo il 6,9% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, quando fino al 2015 tale incidenza superava l'11%. Da segnalare, inoltre, come il tasso di mancata finalizzazione delle operazioni in controgaranzia, 28,3%, sia significativamente più elevato rispetto a quello registrato nei casi di intervento diretto del Fondo (16,6%).

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **55,3 mesi**. La varianza appare molto elevata, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La durata prevista più comune, registrata in oltre un terzo dei casi (38%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.230 in tutto, ossia il **24,6%** dei prestiti erogati.

TABELLA 2: DURATA DEI PRESTITI TRAMITE FGPMI, DISTRIBUZIONE TEMPORALE		
Classe	% operazioni	Media operazioni
meno di 18 mesi	24,6%	116.880,178
tra 19 e 36 mesi	6,2%	164.302,44
tra 37 e 48 mesi	5,2%	168.247,95
tra 49 e 60 mesi	38,6%	206.817,65
tra 61 e 120 mesi	23,4%	389.067,12
oltre 121 mesi	2,0%	635.657,96

Come detto, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a quasi 208mila euro a operazione (**207.783 €**). In media, le operazioni che pur autorizzate dal Fondo non sono poi state perfezionate riguardavano valori nettamente maggiori rispetto a quelle finalizzate (in media 333.802 €). Da notare, inoltre, come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (111.826 €) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (215.861 €). Per ovvie ragioni, anche i finanziamenti a breve termine presentano una media del finanziamento comparativamente bassa (105.553 €).

1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria¹. Appare però già rilevante come, a ormai quasi cinque anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (3,4% contro 7,4%)², sebbene in crescita rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 2,9%).

TABELLA 3: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	3,4%	3,6%	3,7%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	7,4%	11%	8,9%
Totale FGPMI (società di capitali)	4,9%	5,7%	4,0%

1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 4, la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale (Figura 3).

Si nota come le prime tre regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi tre posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpiscono i casi della **Lombardia**, che, pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – quasi doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna –, figura nelle prime posizioni (3° posto) anche in termini di importo medio del prestito, e dell'**Abruzzo**, il cui importo medio dei finanziamenti è il più elevato a livello nazionale. Spicca anche l'ottimo piazzamento delle Marche, al 4° posto per importo totale erogato – conseguenza di una media per singolo finanziamento tra le più alte d'Italia.

Di tenore opposto è il caso della **Campania**, che, pur attestandosi al 6° posto per numero di operazioni, presenta un livello di finanziamento medio tra i più bassi, davanti alla sola Valle d'Aosta. Da evidenziare inoltre il caso della **Toscana**, l'unica regione in Italia in cui l'accesso al Fondo è consentito esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue un livello medio del

¹ Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo società di capitali.

² Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.

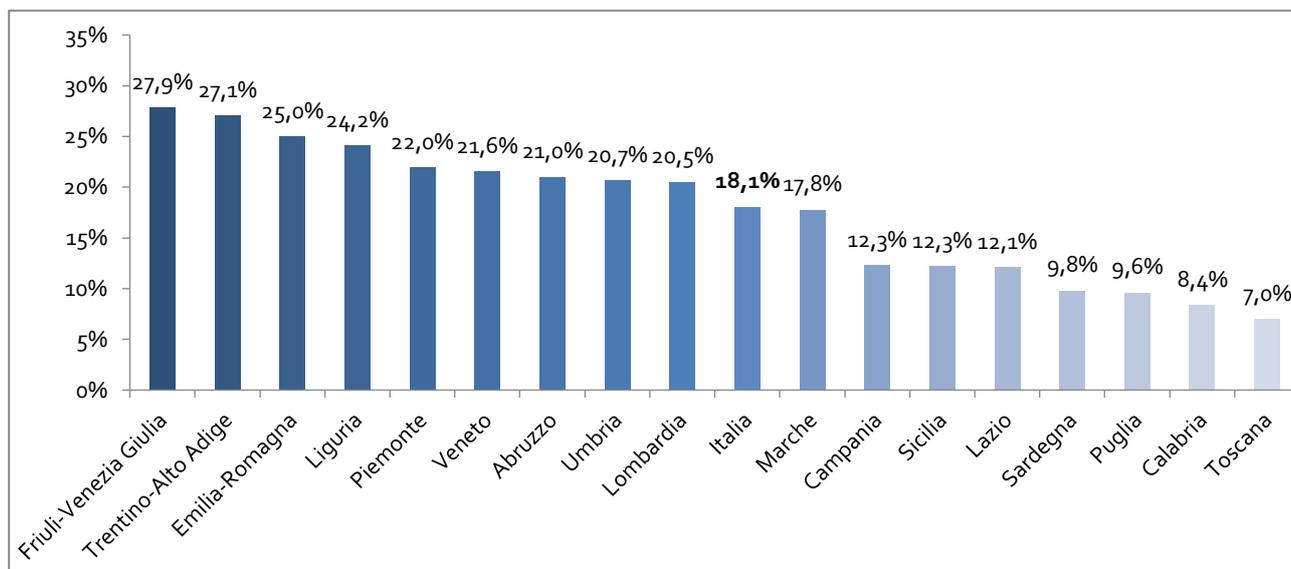
finanziamento comparativamente basso (178.513 €, 18° su 20) e che più di un quarto dei prestiti garantiti a startup innovative erogati in questa modalità a livello nazionale (84 su 306) è stato erogato in questa regione.

TABELLA 4: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO STARTUP INNOVATIVE						
Regione	Importo totale (€) (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (A:B)	# (A:B)
Lombardia	258.558.870	1	1.030	1	251.028	3
Emilia-Romagna	111.457.686	2	529	2	210.695	7
Veneto	79.753.062	3	441	3	180.846	12
Piemonte	51.821.092	4	302	4	171.593	14
Marche	50.045.279	5	163	9	307.026	2
Trentino-Alto Adige	37.653.739	6	196	7	192.111	10
Friuli-Venezia Giulia	36.434.640	7	191	8	190.757	11
Lazio	35.973.083	8	225	5	159.880	16
Abruzzo	32.363.845	9	105	11	308.227	1
Campania	29.016.124	10	217	6	133.715	19
Sicilia	17.335.650	11	111	10	156.177	17
Umbria	16.636.582	12	83	14	200.441	9
Liguria	15.852.000	13	96	12	165.125	15
Toscana	13.388.500	14	75	13	178.513	18
Puglia	12.891.980	15	84	15	153.476	13
Sardegna	8.288.900	16	39	16	212.536	6
Calabria	5.412.545	17	22	17	246.025	5
Basilicata	3.450.000	18	14	18	246.429	4
Molise	1.890.000	19	9	19	210.000	8
Valle d'Aosta	650.000	20	9	20	72.222	20
Italia	818.873.578		3.941		207.783	

Come accennato, le differenze nell'accesso al Fondo non sono spiegate soltanto dal diverso numero di startup innovative localizzate in un'area: in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione evidenzia un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: le regioni del Nord superano tutte la media nazionale, mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Da segnalare come casi di successo **Trentino-Alto Adige** e **Friuli-Venezia Giulia**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: oltre un quarto delle imprese che siano mai state iscritte come startup innovative ha avuto accesso alla misura. Un caso di tenore opposto è quello della **Toscana**, che, pur rappresentando una regione in cui la popolosità del fenomeno delle startup innovative è rilevante (8ª regione in Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte tocca appena il 7%.

FIGURA 3: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI³



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano quasi il 60% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, superiore al 20%, abbia coinvolto banche minori⁴ (E), in genere piccole banche operanti a livello locale.

TABELLA 5: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI

Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot
A	2.312	58,7%	508.638.994	62,1%
B	487	12,4%	101.863.001	12,4%
D	315	8,0%	57.054.941	7,0%
E	827	21,0%	151.436.641	18,5%
Totale	3.941	100%	818.993.578	100%

³ L'incidenza è calcolata dividendo, per ciascuna regione italiana, il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal Fondo di Garanzia per le PMI per il numero di imprese che al 30 settembre 2018 risultano essere state iscritte per almeno una settimana nella sezione speciale del Registro. Sono escluse Basilicata, Molise e Valle D'Aosta, regioni in cui sono state finalizzate operazioni verso meno di 10 startup innovative.

⁴ A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

2. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 9 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per complessive 19 operazioni. Tutte risultano in regolare ammortamento, eccetto tre ormai giunte a scadenza. Gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata, tutti superiori o uguali a 18 mesi (4 di durata pari a 18 mesi, 14 di durata superiore). La durata media dei finanziamenti richiesti è di 59,3 mesi.

TABELLA 6: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	3	15,8%	1.130.000	7,5%	804.000	6,8%
In regolare ammortamento	16	84,2%	13.990.000	92,5%	10.942.000	93,2%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Da perfezionare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non perfezionate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	19	100%	15.120.000	100%	11.746.000	100%

3. LE PMI INNOVATIVE

Attuando una disposizione del cd. decreto-legge Investment Compact (d.l. 3/2015), il [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016 ha disposto un sostanziale ampliamento della possibilità di accesso al Fondo attraverso la procedura "semplificata" descritta all'inizio di questo rapporto, nell'ambito della quale il Fondo non effettua alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore a quella già realizzata dall'istituto di credito.

In via generale, possono beneficiare della procedura semplificata solo le operazioni finanziarie che, fatti salvi gli altri requisiti previsti, rientrano nella "**Fascia 1**" di valutazione sulla base dei modelli di scoring utilizzati dal Fondo. Il DM 23 marzo 2016 ([guida](#)) riconosce la possibilità di accesso al FGPMI tramite la procedura "semplificata" anche nel caso in cui la PMI innovativa rientri nella "**Fascia 2**" di valutazione. Mentre ciò avviene in parziale difformità da quanto previsto per le startup innovative, in favore delle quali l'intervento semplificato è applicabile erga omnes, un punto di completa omogeneità tra le due discipline consiste nella **gratuità** della garanzia offerta dal Fondo.

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 292 e hanno coinvolto 153 società, per un totale potenzialmente mobilitato di 92,3 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono state **256** (87,7% del totale delle autorizzate), dirette verso **147** imprese, **21 in più** rispetto alle 126 dell'ultimo trimestre. Da considerare, inoltre, che 63 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

A queste operazioni se ne aggiungono 27 che non sono state poi perfezionate, mentre in altri 9 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

30 operazioni **sono già giunte a scadenza** senza attivazione della garanzia, mentre **non risultano ancora crediti in sofferenza**. L'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **81.633.408 €**, un incremento di circa **15 milioni di euro** rispetto ai 66 milioni registrati a fine giugno.

TABELLA 7: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	30	10,3%	4.597.000	5,0%	3.076.200	4,4%
In regolare ammortamento	226	77,4%	77.036.408	83,5%	58.520.426	84,3%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ancora da perfezionare	9	3,1%	4.317.000	4,7%	3.103.600	4,5%
Non perfezionate	27	9,2%	6.315.000	6,8%	4.720.800	6,8%
Totale	292	100%	92.265.408	100%	69.421.026	100%
Prestiti erogati	256	87,7%	81.633.408	88,5%	61.596.626	88,7%

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **318.880 €**; la durata media è di **43,8 mesi**. Da segnalare, inoltre, che circa un terzo delle operazioni complessivamente approvate dal Fondo riguardano finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**; 30 sono già giunte a scadenza e 59 risultano in regolare ammortamento.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo – il Molise rimane l'unica assente. Così come avviene anche nella graduatoria delle operazioni verso startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 52 operazioni per circa 16,4 milioni di euro. L'**Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (40) ma rimane in testa alla classifica per ammontare erogato (18,8 milioni di euro). Al terzo e al quarto posto, sia per operazioni che per ammontare, si collocano il **Veneto** (9,1 milioni, 28 operazioni) e le **Marche** (6,3 milioni, 23 operazioni).

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso PMI innovative vengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano oltre il 60% del totale delle operazioni e delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (il 17% del totale delle operazioni e il 19% dei finanziamenti).

TABELLA 8: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO PMI INNOVATIVE				
Regione	Importo totale (€)	#	Operazioni (B)	#
Emilia-Romagna	18.803.000	1	40	2
Lombardia	16.396.516	2	52	1
Veneto	9.116.000	3	28	3
Marche	6.263.452	4	23	4
Campania	5.143.440	5	19	5
Lazio	4.699.000	6	17	6
Abruzzo	3.965.000	7	8	10
Puglia	3.950.000	8	9	9
Liguria	3.730.000	9	10	8
Piemonte	3.032.000	10	15	7
Friuli-Venezia Giulia	1.937.000	11	7	11
Sicilia	1.190.000	12	5	13
Valle d'Aosta	1.140.000	13	7	12
Sardegna	730.000	14	1	19
Toscana	520.000	15	4	14
Calabria	320.000	16	2	18
Umbria	305.000	17	3	16
Basilicata	238.000	18	2	17
Trentino-Alto Adige	155.000	19	4	15
Totale complessivo	81.633.408		256	

Le agevolazioni per le startup innovative

